

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 22 MARZO 2023

IL COMITATO ESECUTIVO

“Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2019, con il quale l’Automobile Club d’Italia è stato autorizzato a bandire nel triennio 2019-2021 procedure concorsuali relative, tra gli altri, anche al personale della dirigenza di seconda fascia; preso atto che il Comitato Esecutivo nella seduta del 21 dicembre 2021 ha deliberato, sulla base della predetta autorizzazione, l’indizione di una procedura concorsuale per titoli ed esami per n. 5 posti di Dirigente di seconda fascia, di cui n. 3 esperti in materia economico-contabile, n.1 ingegnere esperto nei sistemi gestionali di banche dati e n. 1 esperto in materia giuridico-normativa; considerato che a causa della difficile congiuntura ancora oggi attraversata dal settore dell’automotive, le cui ricadute economiche hanno pesato inevitabilmente sull’ACI, il Consiglio Generale nella seduta del 24 gennaio 2023 ha rivisto il Piano dei Fabbisogni di personale di Ente e conseguentemente è stata disposta in pari data dal Comitato Esecutivo la revoca di tutte le procedure concorsuali relative al personale delle Aree; tenuto conto che la situazione economica generale non risulta allo stato migliorato e che permangono le difficoltà che rendono necessaria una nuova considerazione in merito alle politiche assunzionali di Ente; valutato, pertanto, il mutamento delle situazioni di fatto che hanno a suo tempo condotto l’amministrazione all’indizione della richiamata procedura concorsuale; considerato che i mutamenti intervenuti non erano prevedibili né ipotizzabili al momento dell’indizione della procedura stessa; visto l’articolo 21 *quinquies* della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l’attività di autotutela della pubblica amministrazione; considerato in particolare che, in linea con il prevalente orientamento giurisprudenziale in materia, la revoca di un bando di concorso rientra negli ordinari ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione; tenuto conto al riguardo che, sino ad approvazione della graduatoria definitiva, i partecipanti ai concorsi non possono vantare alcuna posizione giuridica qualificata nei confronti dell’amministrazione; considerato altresì che, fino alla nomina dei vincitori, l’amministrazione può procedere alla revoca dei bandi di concorso senza necessità di dover assicurare particolari garanzie procedurali nei confronti dei candidati, né di fornire specifica motivazione che giustifichi la scelta; rilevato che nessun atto della procedura concorsuale a suo tempo indetta risulta essere stato posto in essere e che, pertanto, non sono configurabili in capo ai candidati situazioni giuridiche rilevanti

o legittime aspettative allo svolgimento della procedura; ritenuti prevalenti, rispetto agli interessi dei candidati stessi, le ragioni di pubblico interesse che rendono non più opportuna la prosecuzione della procedura bandita; tenuto conto di quanto esposto nella nota della Direzione Risorse Umane e Organizzazione prot. n. 1016/2023 del 27 febbraio 2023; **delibera** all'unanimità la revoca della seguente procedura concorsuale indetta con deliberazione del 21 dicembre 2021: concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di Dirigente di seconda fascia dell'Automobile Club d'Italia, di cui n. 3 esperti in materia economico-contabile, n. 1 ingegnere esperto nei sistemi gestionali di banche dati e n. 1 esperto in materia giuridico-normativa. La Direzione Risorse Umane e Organizzazione è incaricata di curare gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione".